Anno X. — Lunedì 25 Ottobre 1875 — N. 254.

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzj amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

Intendenza di Finanza in Udine.

AVVISO.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita nella Frazione di Torlano Comune di Nimis, assegnata per le leve al Magazzino di Tarcento, e del presunto reddito lordo di annue L. 226.76.

La rivendita sarà conferita a norma del R. Decreto 7 gennaio 1875 n. 2336.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della Provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50 corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all' Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Udine, addì 1 ottobre 1875.

L' Intendente
TAJNI.

La *Gazz. Ufficiale* del 20 ottobre contiene:

1. R. decreto 19 settembre, che approva le modificazioni al regolamento della Società generale di mutuo soccorso degli operai di Biella.

2. R. decreto 25 luglio, che approva lo statuto della Cassa di Risparmio di Bacucco, provincia di Teramo.

3. R. decreto 3 ottobre, che approva lo statuto della Cassa di Risparmio di Senise (Potenza).

La *Gazz. Ufficiale* del 21 ottobre contiene:

1. Nomine nell' ordine della Corona d' Italia.

2. R. decreto 3 ottobre, che istituisce in Grosseto una Commissione conservatrice dei monumenti e delle opere d'arte di quella provincia.

3. R. decreto 3 ottobre, che distacca il comune di Capraia e Limite dalla sezione principale del Collegio elettorale di Empoli, e lo costituisce in sezione separata del Collegio medesimo.

4. R. decreto 3 ottobre, che instituisce in Aquila una Commissione conservatrice dei monumenti e delle opere d'arte di quella provincia.

5. Disposizioni nel R. esercito e nel personale giudiziario.

La Direzione generale dei telegrafi annunzia che il 17 corrente in Monte S. Savino, provincia di Arezzo, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Gli sguardi di tutta l' Europa sono stati rivolti nella trascorsa settimana verso la città di Milano, dove gl' Italiani, insieme col loro re, fecero degne e festose accoglienze al primo imperatore di Germania; e, fuori del partito clericale, tutti quanti trassero buoni auspicii dalla felice riuscita di quelle feste. Poichè l'Italia vide in questo avvenimento, che non si avrebbe certamente potuto prevedere alcuni anni or sono, la prova più manifesta che la sua nuova esistenza come Nazione libera ed una, veniva da tutto il mondo riconosciuta e giudicata opportuna al mantenimento della pace; la Germania rimase soddisfatta che i tempi mutati permettessero che il suo Sovrano, quale alleato ed amico, venisse splendidamente accolto entro quelle mura, dove i suoi antecessori, non avevano mai potuto aver sicuro dominio; e gli stessi Francesi, quantunque dovessero ricordare che con simili festività, e con maggiore loro merito, fossero stati, in altra occasione, accolti dai Milanesi, tuttavia non guardarono di mal occhio questa nuova guarentigia della pace, di cui il loro paese, più che ogni altro abbisogna, perchè sa cavarne migliore frutto.

Alcuni giornali di Berlino hanno voluto gettare un po' d'ombra sopra lo splendido quadro che presentava in questi giorni la città di Milano, facendo noto come, assai ragionevolmente la mancanza del principe Bismark a quelle feste, dovesse attribuirsi a non essere egli soddisfatto della troppo mite maniera, con cui viene in Italia trattata la setta clericale. Se il Cancelliere dell' Impero Germanico credesse davvero che, in due paesi tanto differenti, si possa adoperare lo stesso sistema d'azione, verso un partito, che, nonostante i suoi punti comuni, tuttavia si trova nella Germania in condizione ben diversa che non in Italia, egli non ha scelto certamente la buona via per far prevalere presso di noi la sua maniera di vedere, e per accrescere l'autorità di quelli, che nel nostro paese la sostengono. Poichè, per quanto l'Italia voglia essere l'amica della Germania, tuttavia ci tiene tanto alla propria indipendenza, che esiterà fortemente a mettersi sopra una strada, anche se fosse buona, qualora possa nascere il sospetto che altri voglia trascinarvela. Speriamo poi che in questa lotta dello Stato colla Chiesa non venga meno alla nazione italiana il suo buon senso proverbiale, ed evitando gli ostacoli, con cui i clericali tentano di sbarrarle la strada, del pari che le lusinghe di chi crede alla possibilità di una conciliazione, possa, giovandosi anche della benefica influenza del tempo, sciogliere l' intricata questione.

Poichè l' Europa fu nuovamente assicurata dal convegno di Milano che gli Stati più grandi insistono nelle loro pacifiche disposizioni, e le cose della Turchia accennano per ora a quietarsi alquanto; poichè sta volgendo verso la fine la stagione autunnale colle sue feste, coi suoi Congressi, coi viaggi ed i discorsi degli uomini politici, si comincia a parlare della nuova stagione parlamentare, che sta per aprirsi, e che ogni Stato vorrebbe che fosse più feconda di utili risultati.

L'Austria e la Germania si trovano davanti alla questione finanziaria, la quale è grave specialmente per la prima, che per le forti spese militari, che deve sostenere, e per le terribili conseguenze della crisi commerciale di tre anni fa, si trova un'altra volta davanti ad un disavanzo abbastanza grande, al quale bisognerà provvedere con nuove tasse. E sebbene i bisogni della Germania non siano tanto imminenti, tuttavia anch'essa vede oscuro l'avvenire, perchè molte delle sue provincie non camminano di pari passo con quelle degli altri paesi nell'aumento della produzione, e nonostante il forte tributo pagato dalla Francia, la miseria è molto grande nelle classi popolari, mentre che le abitudini e la brama del lusso si fa sempre maggiore.

Nella Francia tutti i partiti politici si preparano alle decisive battaglie, che avranno luogo alla prossima apertura dell' Assemblea; i discorsi recentemente tenuti dai signori Thiers e Rouher, non contengono nulla di nuovo, ma sono dai giornali francesi lungamente commentati, come quelli che mostrano l' indirizzo dei due partiti più forti, che dovranno alla fine disputarsi la vittoria.

In Ispagna si parla della prossima convocazione delle Cortes; ma l' attuale ministero pare che ricorrerà ad esse piuttosto per soddisfare i desiderii, ripetutamente manifestati dalla stampa e per scaricarsi della propria responsabilità, che non colla fiducia di poter essere afforzato e sorretto nell' aspro cammino dai rappresentanti, che il paese sta per eleggersi; la riunione delle Cortes non è dunque un segno che le cose vadano prendendo in quel paese un andamento più regolare; intanto i carlisti non solo non sono stati distrutti, ma pare che il colpo decisivo, che stava per calare loro addosso, sia stato quasi sospeso per aria, sicchè essi, più baldanzosi di prima, quantunque diminuiti in numero, vanno assediando di nuovo alcune di quelle città, da cui erano stati costretti a sloggiare. Di più si accenna da qualche tempo a bande di briganti, che scorazzano nelle provincie del centro, e che potrebbero avere un legame, od almeno stringerlo al bisogno, coi Carlisti del nord. E quasi che le attuali condizioni della penisola non fossero abbastanza gravi da meritare che verso di essa venga rivolta ogni cura, tuttavia il governo di Don Alfonso, in tanta penuria di soldati e mezzi finanziarii, si ostina a sprecarne una grande quantità nel combattere l' insurrezione dell' isola di Cuba, dove il partito separatista, ajutato forse da chi non vuole che nessuna Nazione europea abbia dei possessi in America, si mantiene tanto potente, che potrebbe resistere a forze assai più numerose di quelle che la Spagna può mandarvi.

Anche da noi è prossima l'apertura della Camera, che dovrà occuparsi subito dei bilanci dell'anno venturo, e quindi dovrà discutere le Convenzioni ferroviarie ed altre leggi che si trovano allo studio. Speriamo che delle questioni politiche inopportunemente sollevate, o delle piccole contese di partito, non disturbino il lavoro che essa potrebbe utilmente sbrigare, con grande vantaggio del paese, il quale desidera soprattutto il riordinamento delle pubbliche amministrazioni, e vuole che i suoi rappresentanti si occupino specialmente di questo.

Negli Stati Uniti il partito repubblicano ha riacquistato alquanto di quel terreno, di cui credeva esser padrone il nuovo partito democratico, formato cogli avvanzi dell'antico, e con tutti i malcontenti dello stato attuale delle cose, tra i quali ci sono naturalmente anche gli ultramontani, che non fanno difetto neppure di là dell' Atlantico, nella patria della moderna libertà.

Quel partito democratico si mantiene ancor troppo attaccato alle vecchie tendenze perchè la Nazione possa affidarsi agli uomini che lo dirigono; e, nonostante gli errori del partito repubblicano, è sperabile che resti a questo la vittoria, e se non il generale Grant, un'altra degna persona di esso venga scelto a presidente della Repubblica; poichè altrimenti sarebbe come gettarsi in una corrente, dalla quale non si sa dove si può essere trascinati; e lo spettro della guerra civile, potrebbe sorgere un'altra volta a disturbare i destini di quella giovane e prosperosa Nazione.

O. V.

AD UN GIORNALE NASCITURO

È molto tempo, che si va dicendo che tu abbia a *vedere la luce* a Roma, e molti vanno strologando del nome da darti. Permetteresti, o *giornale nascituro*, che io ti facessi un po' di *augurio* a modo mio? È un veterano che ti parla, ma non un *laudator temporis acti*; bensì uno che vorrebbe i nepoti migliori dei loro nonni.

Ti auguro prima di tutto, che tu non sia, o diventi un giornale al servigio di un partito politico parlamentare, che aspira al potere e null'altro. Tu correresti pericolo di morire dello stesso male della *Riforma*, cioè di consunzione, o di condurre vita stentata come il foglio del Civelli, il quale dovendo dire tutti i giorni, che *gli altri* non valgono niente, ha rotto le tasche a tutti. La *ripetizione* è figura rettorica che sta bene ai giornali, che hanno qualche buona ed opportuna idea da mettere innanzi, ma il *ripetersi* tutti i giorni dello stesso *articolo di fondo senza fondo*, contro gli avversari politici, deve annojare prima di tutto gli amici. Si annojò di questo giuoco fino il buon De Pretis, e disse che alla fine tra i suoi avversari politici c'è della brava e buona gente e che l' Italia non ha proprio voluto finora dei tristi e degl' imbecilli a governarla. Il De Pretis, sebbene *sinistro, fu coi destri* e sa quello che dice.

O non sarebbe ora che, invece di vituperarci scambievolmente, pensassimo un poco a *superarci* l' un l' altro nel mettere a servigio del paese il nostro buon volere e la nostra capacità ed a *rispettare* i rivali per *essere rispettati* alla nostra volta?

Un giornale può sposare le idee di un grande *partito parlamentare*, che crede di poter servire il paese meglio di un altro; ma un giornale che voglia condurre vita prospera e lunga deve mettersi in capo di *servire il pubblico* e di diventare con questo una potenza per sè medesimo.

Ora in Italia *il pubblico* è stucco e ristucco della *rettorica partigiana*, che è la più insulsa nelle sue sterili ripetizioni. Il pubblico vuole *fatti* ed *idee*. Esso vuole essere *informato* di per dì di tutto quello che gli preme sapere e che qualcheduno interpreti i suoi bisogni e propugni i suoi più giusti desiderii, preparando nella pubblica opinione quelli che più tardi diventeranno provvedimenti di Governo.

L' Italia ha bisogno di *conoscere sè stessa* in tutte le sue parti. Ora qual è il giornale che sappia farsi leggere da tutti gl' Italiani, avendo frequenti e ben fatte relazioni delle cose economiche, civili, letterarie, artistiche di tutta Italia? Qual è il giornale, che tenga un corrispondente, o piuttosto redattore in ogni regione d' Italia, il quale offra uno specchio di quello che vi si fa e vi si pensa riguardo alla cosa pubblica ed al progresso economico e civile del paese? Quale è il giornale che da tutte parti raccolga una grande copia di fatti d' ogni genere, di quei fatti che interessano al pubblico meglio che la cronaca dei delitti ed i pettegolezzi degli aspiranti politici? Quale è il giornale che interpretando i bisogni ed i desiderii del pubblico, sappia trattare le quistioni pratiche e positive prima ancora che esse diventino di *opportunità parlamentare*, sicchè Governo e Parlamento sappiano quello che il paese pensa e vorrebbe sopra tali quistioni?

Quale è il giornale che, stando a Roma, sappia essere meglio che *romano*, cioè italiano e scriva per i lettori di *tutta l' Italia* e delle cose di tutta l' Italia? Qual è il giornale italiano di cui uno facendo la costante sua lettura, abbia abbastanza per tenersi bene informato delle cose della giornata cui una persona civile non può ignorare ed un uomo da faccende ha bisogno di sapere?

O *giornale nascituro*, se tu devi avere una vera *ragione di nascere*, dovresti pensare ad essere per lo appunto questo giornale. Io te lo auguro, e ti prometto che faresti fortuna.

Per *nascere* ti occorrono dei buoni e valenti *padrini*, i quali, comprendano l'utilità di un simile giornale e ci mettano fin dal primo giorno danaro ed uomini di valore che bastino ad assisterlo. In tale caso tu ne ammazzerai molti dei giornali ed obbligherai anche gli altri ad essere migliori.

Se poi non nasci *adulto* fino dal primo giorno, tu non farai che accrescere il numero degli esistenti e forse morire di consunzione prima di essi e la tua morte sarà ingloriosa come quella di tanti altri.

Un veterano.

ITALIA

Partenza dell' Imperatore Guglielmo da Milano.

Sabbato mattina sino verso le 9 pareva deciso che l' Imperatore ed il Re sarebbero andati a Como, ma il tempo, che ora mostravasi sereno, ora rannuvolato, risolse infine le LL. MM. a smettere l' idea. Perciò per le 1 pom. l' Imperatore diede l'ordine della partenza per la Germania, tenendo la stessa direzione della venuta. Nella reggia fu allora tutto in moto, ed all'ora fissata i Sovrani, seguiti da tutti gli alti dignitarii, scendevano dallo scalone. L' Imperatore innanzi tutti dava il braccio alla Principessa di Piemonte, il Re alla Duchessa di Genova, e subito dopo venivano le LL. AA. RR. il Principe di Piemonte, il Duca d' Aosta e il principe Tommaso; il maresciallo Moltke, il generale Cialdini, i ministri Minghetti, Visconti-Venosta, Ricotti e Saint-Bon, Bulow, Keudell, ecc., ecc. Giunto l' Imperatore ai piedi dello scalone, salutò cordialmente e con espansione tutti; indi baciando in fronte ed abbracciando la principessa Margherita, le disse che partiva pieno di riconoscenza per l'accoglienza cotanto affettuosa che gli fu fatta.

« I giorni passati a Milano, egli aggiunse, ed in seno alla Famiglia Reale, li ricorderò sempre con gran piacere, giacchè sono fra i più belli della mia vita ». Ma a questo punto la commozione dell' Imperatore si accrebbe tanto che gli fu impossibile di profferire più oltre qualsiasi parola. Il Re gli diede il braccio, e lo accompagnò alla carrozza che era vicina.

Alle ore 1 e 20 circa il corteo dei Sovrani giungeva alla stazione. L' Imperatore vestiva l' uniforme di generale prussiano colle insegne di gran croce dell' Ordine militare di Savoja. Il Re era vestito da generale italiano, ed aveva il gran cordone dell' Aquila nera. Seguivano le Loro Maestà i Principi Umberto, Amedeo e Tommaso, i ministri Minghetti, Visconti-Venosta e tutti gli altri dignitari delle due Corti. Gli equipaggi erano quelli stessi che servirono all' ingresso in Milano. Il Principe Umberto vestiva l' uniforme di colonnello del 13° ussari prussiano. Il generale Revel cavalcava allo sportello dell'Imperatore; ed allo sportello del Re cavalcava un ufficiale dei corazzieri. Un pelottone di questi precedeva il corteo ed un altro lo chiudeva. La truppa era schierata lungo la piazza del Duomo, le vie Carlo Alberto, Manzoni e Principe Umberto. Dalle finestre sventolavano le bandiere italiane e germaniche; ovunque folla plaudente, e zeppi i balconi di tutte le case. Il corteo dalla reggia percorse le vie Carlo Alberto, S. Margherita, Manzoni e Principe Umberto.

Alla stazione lo attendevano il comm. D'Adda, presidente del Consiglio delle ferrovie, i ministri Ricotti e Saint-Bon, il generale Petitti, il conte Belinzaghi, gli assessori Servolini, Labus, Annoni, Sanseverio e Finzi; il commendatore Gorla con altri suoi colleghi della Deputazione provinciale, Sighele primo presidente della Corte d'Appello, Robecchi procuratore generale, il conte Launay ministro d' Italia a Berlino, ecc., ecc.

All' arrivo dei Sovrani nella stazione tuonava il cannone e la banda suonava l'inno prussiano. L'Imperatore venne accompagnato sino al vagone dal Re, e, prima di salirvi, baciò ripetutamente il Re e strinse la mano ai Principi. Il maresciallo Molke fece un grande inchino al Re, il quale gli porse la mano. L'Imperatore, che era accompagnato dal ministro Keudell, strinse la mano anche al capitano Portatius addetto alla Legazione germanica. Prima di partire, S. M. I. fece conse-

gnare al sindaco di Milano le insegne di gran cordone dell' Ordine della Corona.

Tutti questi particolari noi li abbiamo tolti alla *Perseveranza*, che nel suo numero di ieri dava eziandio i seguenti telegrammi che completano la descrizione e narrazione delle feste italiane all'augusto Ospite.

Brescia 23 ottobre. Le Autorità ed una folla immensa acclamante accorsero alla stazione incontro all' Imperatore. I bambini degli Asili infantili gli presentarono un mazzo di fiori, dicendogli: « Les pauvres petits enfants de Brescia offrent ces fleurs à l'Impératrice, en criant: *Vive l'Empereur!* » Cantarono poscia un inno. L' Imperatore, commosso, li ringraziò, e s' intrattenne col prefetto.

Verona 23 ottobre, ore 6.25 p. A Bergamo ed a Brescia le Autorità civili ed il popolo acclamarono l' Imperatore malgrado l' incognito. Da Desenzano l'Imperatore spedì all' Imperatrice un lungo dispaccio, lusinghiero quanto affettuoso, pel ricevimento fattogli dal Re e dal Paese. S. M. è giunta a Verona alle ore 4.30 p. Dormirà a Bolzano. Lunedì, al tocco, sarà a Berlino.

Ala 23 ottobre, ore 8 p. L' Imperatore arrivò alle ore 5.48. Cialdini e il suo seguito presero commiato da S. M. e ritornarono a Verona. L'Imperatore partì alle 6.10 per Trento, dopo aver ringraziato i signori Giovanelli, Enea Bignami e Massa, manifestando loro la propria soddisfazione pel servizio delle ferrovie dell'Alta Italia, che dichiarò essergli sembrato ottimo.

Trento 23 ottobre, ore 8.20 p. L' Imperatore è arrivato alle 7, e riparti tosto per Bolzano, dove pernotterà all' Albergo Vittoria. Alla stazione fu ricevuto dal generale comandante della città.

— Il ministro dell' istruzione pubblica ha diramato una circolare ai presidi dei licei, ginnasi, scuole tecniche e scuole normali. In essa li invita a volere iniziare, non appena riaperte le scuole da essi dipendenti, una sottoscrizione fra i loro discepoli a beneficio del Collegio-convitto per i figli degli insegnanti poveri ad Assisi. Il Ministro ha presa questa determinazione non tanto per aumentare i fondi del nascente Istituto, quanto nell'intendimento di far concorrere la gioventù agiata al compimento di un Istituto fondato a benefizio di chi la istruisce.

— Leggiamo nella *Gazzetta di Torino:* Ci si assicura che gli onorevoli Sella e Luzzatti avrebbero intenzione di tenere conferenze in varie città d' Italia sull' importante argomento dell' impianto di casse di risparmio scolastiche. La prima conferenza avrebbe luogo in Torino.

— Sabato sera, alle ore 7 1/2, arrivavano in Torino con treno speciale il Re ed il principe Amedeo. Questi poco dopo proseguiva per Moncalieri. Erano ad ossequiare il Re alla stazione il principe di Carignano e le solite Autorità.

ESTERO

Austria. Il dott. Adolfo Fischhof ha pubblicato nella *Neue Freie Presse* due articoli degni dell'attenzione di tutti coloro che vorrebbero condurre l' assetto dell' Europa moderna sopra una base più equa, e che vorrebbero sopratutto salvare la stessa dai gravi pericoli finanziari ed economici che le sono minacciati dalla ressa continua e dispendiosa degli armamenti. Il dott. Fischhof spera poco dalle vie ordinarie legislative ed invece proporrebbe che dal momento che le nazioni hanno nei loro deputati una rappresentanza, i deputati stessi delle varie nazioni debitamente eletti si radunassero in un parlamento unico mondiale allo intento di manifestare in nome proprio e delle popolazioni da essi rappresentate i danni del militarismo, e studiare i mezzi di porci riparo. Varii scrittori si sono già espressi in questo senso prima del Fischhof, e noi crediamo che la sua idea che presenta lati molto pratici in confronto di altre simili proposte meriti di venire raccolta e discussa dagli organi più competenti della pubblica opinione.

Francia. A titolo di curiosità traduciamo dalla *Correspondance universelle*, il seguente *entrefilet*: « La famosa iscrizione del monumento d'Arminio ha molto raffreddato l'entusiasmo degli italiani verso l' imperatore Guglielmo. Checchè ne possano dire i giornali di Milano, l'accoglienza è stata fredda, e sola la colonia tedesca ha applaudito il suo sovrano!!! » *Voilà, comme on écrit l' histoire!*

— Nel discorso tenuto dal Rouher ad Ajaccio l'ex-vice-imperatore sostenne che il solo partito bonapartista è propugnatore instancabile del suffragio universale. Dopo un elogio a Mac-Mahon, l' orattore dichiarò che tutti gli sforzi degli imperialisti devono essere diretti ad una revipione della costituzione 25 febbraio 1875, revisione ammessa dalla costituzione medesima. Gli elogi fatti dal signor Rouher al ministero Buffet, fa credere che i bonapartisti si troveranno, nelle prossime lotte parlamentari, dalla parte del governo.

Germania. Che la malattia di Birmarck non sia stato un pretesto, vien confermato dalle seguenti parole del corrispondente berlinese della *Gazz. d'Augusta*:

« La notizia data dal *Monitore di Stato* che lo stato di salute del principe di Bismarck sia tale che non gli abbia permesso di intraprendere il viaggio di Milano senza previo consulto medico, e che il dottore Struck lo abbia sconsigliato dal viaggio, dimostra per sè medesimo come l' impedimento che trattenne il Cancelliere dall'accompagnare l' imperatore Guglielmo non è un semplice raffreddore.

« Ai soliti dolori nevralgici si aggiunsero di recente altri dolori, in causa de' quali al principe riesce difficile lo stare in piedi. Questo è il motivo pel quale il medico insistette acciò il Cancelliere non si sottoponesse agli strapazzi inseparabili del progettato viaggio.

— Fra le più stampalate versioni corse intorno alla non venuta del principe Bismark c'è quella del *Börsen Courier*. Il *Börsen Courier* pretende che il timore d' incontrare un nuovo Kullmann fra i fanatici clericali d' Italia abbia trattenuto il principe di Bismark e che la questione appunto della sicurezza personale dello Imperatore e del suo Cancellerie abbia offerto argomento di serie riflessioni tanto per la legazione germanica a Roma che per le autorità italiane. « Crediamo sapere — soggiunge il *Courier* — che negli ultimi giorni giunsero a Berlino delle comunicazioni confidenziali del signor Keudell, secondo le quali non esisteva alcun pericolo per la persona dell' Imperatore nella sua venuta, ma che invece vi era motivo da ritenere non consigliabile la comparsa del principe Bismarck» !!!

Spagna. Chi si ricorda ancora in Europa della insurrezione cantonale di Cartagena nel luglio 1873? Dopo due anni, si è riunito a Cartagena un consiglio di guerra per giudicare i capi di quella insurrezione.

La lettura dell'atto d'accusa ha preso due sedute di diciannove ore ciascuna. Il procuratore fiscale ha domandato la condanna a morte in contumacia di trentasei accusati, e il Consiglio di guerra ha approvato all' unanimità la pena. In testa della lista dei trentasei condannati figurano D. Giovanni Contreras y Roman, già capitano generale della Catalogna, e Antonio Galvez Arce. Tre altri sono stati condannati alla deportazione alle isole Filippine.

— La povera Spagna è tutta una piaga; la guerra carlista che non accenna punto a finire: l' insurrezione di Cuba che le costa numerosi sacrificii d'uomini e di denaro senza che essa abbia la minima probabilità di conservare « la perla delle Antille; » le insurrezioni repubblicane; il clericalismo trionfante a Madrid come ad Estella; le pubbliche finanze giunte all'estremo della rovina, il brigantaggio a cui sono più o meno in preda tutte le provincie spagnuole. Ora si aggiunge un nuovo guaio, cioè la pirateria in mare. Eppure il popolo spagnuolo è il più catrolico dell'universo intiero, e quello a cui il Santo Padre è più prodigo delle sue benedizioni. Ha ben ragione Pio IX: le sue benedizioni portano con sè la jettatura.

— Il *Cronista* assicura che il governo spagnuolo desidera vivamente di avere nelle Cortes un' opposizione di principii, un' opposizione non già di persone, ma d'idee, che combatta per un sistema e non per gl'impieghi. Ma sono pochi i collegi che consentano ad accettare candidati di questa fatta, e tal cosa renderà difficile l'entrata dei deputati d'opposizione nelle Cortes.

Turchia. « L' agente consolare italiano a Ragusa ha ricevuto dal console generale a Trieste, cav. Bruno, ordine energico di reclamare le carte, gli effetti, e, se è possibile, anche il cadavere del Pugnalin, l'Italiano trucidato dai Turchi. Egli è già partito alla volta di Trebigne. Si annunzia, in modo da non poter dubitare, il prossimo arrivo nelle acque di Ragusa delle squadre inglesi e francesi ».

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Seduta del Consiglio di Leva

23 ottobre 1875.

DISTRETTO DI CODROIPO

Arruolati alla 1ª Categoria	N. 42
Idem alla 2ª id.	» 41
Idem alla 3ª id.	» 44
Dichiarati inabili	» 16
Rivedibili alla ventura leva	» 14
Cancellati	» 2
Dilazionati	» 1
Renitenti	» 2
In osservazione all' Ospitale	» 5
Totale	N. 167

Agli industriali del Friuli. Pubblichiamo oggi ufficialmente la circolare in data di Roma addì 11 ottobre 1875, diretta dal Ministero di agricoltura industria e commercio ai signori Prefetti, Presidenti delle Camere di Commercio, Direttori delle Accademie di Belle Arti, e delle Associazioni artistiche e industriali del Regno.

Dopo che il Governo per ragguagli sopravvenuti e per considerazioni finanziarie era stato, suo malgrado, costretto a recedere dalla deliberazione presa di pigliar parte alla Esposizione mondiale di Filadelfia, la Camera di Commercio di Firenze deliberò farsi iniziatrice d'un concorso delle arti e delle industrie Fiorentine a quella Esposizione, chiedendo a quel fine un aiuto pecuniario dallo Stato. La iniziativa della Camera di Firenze parve al Governo utile e commendevole, se non che esso dichiarò che più volentieri e più largamente avrebbe cooperato ad un' intrapresa d'interesse nazionale, a cui invitava quella Camera di porsi a capo.

Aderì la Camera Fiorentina e promosse la istituzione d'un Comitato Centrale; al suo invito corrisposero le Camere di commercio di Roma, Napoli, Livorno e Bologna. Il Governo, a cui frattant peorvenivano sollecitazioni da più parti, avea significato, che in aiuto di quel Comitato Centrale, avrebbe concorso con una somma invariabile e determinata; laonde le Camere gia aderenti e quelle di cui si sperava l'adesione, come pure le Associazioni artistiche, agrarie e industriali, ed anche quei privati che fossero mossi dal desiderio di agevolare co' loro mezzi un' impresa che torna ad utile e decoro nazionale, avrebbero dovuto alla loro volta concorrere nella spesa di cui si potea stabilire il preciso ammontare.

Oltre a questo concorso pecuniario il Ministero naturalmente intendeva, come intende, prestare tutto quel concorso morale di cui il Comitato abbisogni presso il Governo degli Stati Uniti per essere ammesso a trattare a nome dell' Italia col Direttore dell'Esposizione, e per ottenere da quella Commissione direttiva il diritto di occupare i compartimenti assegnati al nostro paese.

Accogliendo queste idee, il Comitato centrale italiano si costituiva definitivamente in Firenze fin dal 3 ottobre, eleggendo a suo presidente il cav. Giulio Turri, a vice-presidente il cav. Angelo Padovani, a segretario l'avvocato Pier Luigi Barzellotti, a cassiere la Camera di commercio; ed a membri ordinari i delegati delle Camere di Roma, Napoli, Bologna e Livorno, della Associazione commerciale di Firenze e di tutte quelle altre Camere di commercio, Accademie ed Associazioni industriali, artistiche, commerciali ed agrarie e Società operaie, che, come le sovraccennate, dichiarassero di concorrere nelle spese del Comitato.

Il Comitato centrale nominava una Commissione esecutiva, di cui è presidente il cav. Angelo Padovani.

Non dubito che costituito con gli accennati criterii il Comitato centrale italiano risponderà convenevolmente al suo scopo; e io prego vivamente la S. V. di adoprarsi nel modo più acconcio, anche tenendo conto della strettezza del tempo, affinchè il Comitato trovi larga ed efficace cooperazione.

Il Ministro
G. Finali.

Trasferimenti. Due Professori del nostro Istituto Tecnico stanno per lasciarci, cioè l'ottimo prof. Paeurnfreind destinato all'Istituto di Cuneo (e non a quello di Sondrio, come fu scritto al *Tagliamento*), ed il prof. Ricca-Rosellini che, a quanto dicesi, venne richiesto al Ministero per un Istituto dell'Italia meridionale, crediamo per quello di Reggio testè dichiarato Istituto governativo. Ambedue questi egregi Professori ebbero tra noi la meritata stima; quindi saranno ricordati con sentimento di molta benevolenza. A sostituire il Ricca-Rosellini verrà da Milano un giovane ingegnere Venini, e da Cuneo ci verrà il nuovo Professore di contabilità.

Il Circolo della gioventù cattolica in Udine, di cui sapevasi la recente fondazione, fu nell' ultimo numero del *Veneto cattolico* annunziato... al mondo clericale. Chi vuol conoscere qualcosa di più sull'argomento, legga quel numero, e saprà le cose per benino.

Arresti. Nel 17, in Palmanova M. M. per furto in danno dell'Amministrazione del Genio Militare, e N. G. B. per ferimento; in Gemona G. G. e C. P. per ferimento; in Moimacco Q. G. B. per ferimento; nel 18, in Tarcento M. R. per ferimento, in Villa Santina R. G. per furto in danno di Baccella Giov.; nel 20, in Flambro F. G. per questua.

Caccia. Per caccia abusiva senza licenza vennero dichiarati in contravvenzione M. V. e I. O. di Pauriacco, F. A. e Q. P. di S. Vito.

Disgrazia. Nel 19, Rinaldi Mattia di Sedegliano, mentre cercava col calcio del fucile alcune passare uccise in una piccola boschina, rimase ucciso per la esplosione della seconda canna che era carica.

Giurì drammatico italiano in Udine. Leggiamo nell' *Opinione Nazionale* di Firenze quanto segue:

Società italiana per lo sviluppo e miglioramento dell' arte teatrale.

Sembra che le cose di questa nobile istituzione procedano assai bene, giudicando dalle adesioni che l' onorevole Segretario ha ricevuto, per far parte del Giury.

Già in molte città italiane si stanno organizzando le sezioni del Giury, le quali dovranno dipoi agire di concerto coll' intiero Comitato esecutivo che dovrà aver sede permanente in Firenze.

La presidenza del Giury dovrà continuamente girare nel Regno e terrà le sue adunanze presso la sezione esistente nella città ove prende stanza.

È definitivamente fissata la grande inaugurazione del Giurì drammatico italiano in Udine nella prossima quaresima, ove prenderanno parte cento rappresentanze quante devono essere le sezioni.

Inoltre nel prossimo anno e nel mese di luglio avrà luogo in Firenze il 1. Congresso, al quale saranno ammessi tutti i capi comici, gli autori Drammatici, i direttori dei Teatri, e capi d'Accademie quandochè questi abbiano ricevuto regolare invito.

Intanto sappiamo che molti aderenti, tutte rispettabilissime persone, hanno dimostrato desiderio che l' illustre Cav. Paolo Ferrari f[...] cia parte del seggio della Società e che presi[...] il Comitato pel Congresso. Non conosciamo [...] cora tutti i nomi dei componenti il Comita[...] nè quelli del Giury, ma appena che a que[...] Direzione perverranno le note, non mancher[...] pubblicarli insieme alle altre notizie.

La Direzione d'un giornale fiorentino ha [...] tificato al Segretario del Giury, che è dispos[...] simo a far coniare una medaglia per essere d[...] in premio alla miglior produzione teatrale i[...] liana che verrà presentata a 1. Concorso [...] aprirà il Giury stesso.

Tale lodevolissimo pensiero merita di esse[...] registrato in queste colonnine.

Quando saremo autorizzati di manifestare[...] nome dell'egregio Direttore di quel giornale, [...] faremo con tutto il piacere.

Per oggi non possiamo dare maggiori ra[...] guagli su questa bellissima istituzione, che ol[...] recare un vantaggio rimarchevole all'arte ed [...] poggio morale agli artisti, farà grand'onore a[...] nostra amata Patria.

Preghiamo la stampa di tutti i colori a [...] portare queste nostre notizie, veritiere in og[...] sua parte, e ciò perchè maggiormente si sapp[...] che in Italia abbiamo degli uomini che pensa[...] alle arti belle e che finalmente, mercè tali p[...] sone, vedremo le Compagnie italiane recitare[...] repertorio italiano, e vedremo altresì la me[...] straniera rivarcare le Alpi.

In onore della Società d' Assicur[...] zioni l' UNIONE ci si manda la seguente[...]

Signor Direttore,

Prego la di Lei ben nota cortesia a voler [...] posto nelle colonne del suo reputato period[...] alle seguenti poche linee:

« Rendo pubblica la mia piena soddisfazio[...] per la correntezza e puntualità con cui la *Co[...] pagnia Italiana d'Assicurazioni generali l'***U[...] nione**, rappresentata in Udine dal sig. M. Zil[...] liquidava e pagava il danno avvenuto in ca[...] d'incendio ad uno dei miei Stabili. »

Ringraziandola, ho l'onore di dirmi

Caporiaco di S. Daniele, 20 ottobre 1875.

Devotissimo
Conte Alfonso di Caporia[...]

Ufficio dello Stato Civile di Udine.

Bollettino settimanale dal 17 al 23 ottobre 18[...]

Nascite.

Nati-vivi	maschi 10	femmine	5		
» morti	» 2	»	—		
Esposti	» 1	»	—	Totale N. [...]	

Morti a domicilio.

Catterina Rizzi di Gio. Batt. d'anni 13 [...] Giovanni Covazzi fu Rocco d'anni 80, battife[...] — Luigi Sgobaro di Sebastiano d'anni 6 [...] Aurelio Vigani di Antonio di giorni 8 — B[...] tolomea Pozzo-Grion fu Domenico d'anni [...] attend. alle occup. di casa — Giovanna Coss[...] tini di Giovanni d'anni 2 — Chiara Cancian[...] Lazzarini fu Marco d'anni 73 civile — Cec[...] Cainero di Luigi d' anni 5.

Morti nell' Ospitale Civile.

Giacomo De Petri fu Giovanni d'anni [...] pittore — Antonio Venturini di Antonio d'[...] ni 17, facchino — Amadeo Savojardo d'anni[...] — Giovanna Moretti fu Giacomo d'anni [...] attend. alle occup. di casa — Pasqua Bert[...] Toneatto fu Pietro d'anni 54, contadina — Ma[...] Stefanutti-Nadalutti fu Giovanni d'anni 71.

Totale N. [...]

Matrimoni.

Sperandio Picco negoziante con Maria V[...] zacchi agiata — Giuseppe Stefanutti carrad[...] con Elisabetta Cucchini attend. alle occup[...] casa — Giovanni Pagasoldi muratore con [...] ria Tomasetig attend. alle occup. di casa[...] Angelo Visentini agricoltore con Maria Gala[...] serva — Eurico Zorzi oriuolaio con Catter[...] Pisolini agiata — Luigi Ellero agricoltore [...] Maria Blasoni sarta.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale

Basilio Tilatti caffettiere con Elisabetta Sg[...] zini civile — Pietro Mecchia sarto con Te[...] Zucchiatti possidente — Luigi Lodolo agric[...] tore con Rosa Colombaro contadina — Fran[...] sco Vidussi agricoltore con Maria Agosto c[...] tadina.

Fu ieri perduta una spilla d'oro da Pia[...] S. Giacomo alla Porta Aquileia. L'onesto tro[...] tore è pregato di portarlo all' Ufficio del *Gi[...] nale di Udine*, che gli sarà data convenie[...] mancia.

FATTI VARII

Notizie militari. Tra il giorno 29 e [...] del corrente mese avrà luogo il licenziame[...] in congedo illimitato, degli uomini di seco[...] categoria della classe 1853, che si trovano so[...] le armi ai distretti o ai reggimenti d'a[...] glieria.

Nel prossimo mese di novembre i militari de[...] compagnie alpine appartenenti alle classi 18[...] e 1847, e alle seconde parti del contingente [...] 1.ª categoria della classe 1850 e 1851, saran[...] chiamati all' istruzione presso le sedi dei batt[...] glioni.

Ministero degli affari esteri. Luned[...] gennaio 1876 avranno principio presso que[...]

Ministero gli esami di concorso per cinque posti di volontario nelle carriere diplomatiche e consolari. Gli esami saranno dati secondo le norme e le condizioni segnate nel Decreto ministeriale dei 15 maggio 1876. Le domande d'ammissione al concorso, corredate dai documenti richiesti col suddetto Decreto, dovranno essere presentate al Ministero per gli affari esteri non più tardi del 20 dicembre, trascorso il quale termine non saranno più accettate.

CORRIERE DEL MATTINO

— Parecchi giornali di Roma, ed i corrispondenti dei maggiori diari delle Provincie, offrono qual pascolo alla curiosità de' lettori, tutti que' particolari del processo per l'assassinio di Raffaello Sonzogno che è permesso di dare dalla nuova Legge. Nelle ultime udienze si udirono l'Armati ed il Luciani, e cominciò l'audizione de' testimoni. Alla Corte d'Assisie assiste sempre numeroso Pubblico, tra cui alcune signore e nella tribuna riservata anche membri del Parlamento e del Corpo diplomatico. L'*Opinione* costretta, come gli altri Giornali, a tacere durante i dibattimenti su quanto sarebbe più gradito di sapere al Pubblico, dice in un articolo di fondo che la nuova Legge che vieta il dar relazione dei processi durante il dibattimento, presenta più inconvenienti che vantaggi.

— Secondo un dispaccio particolare dell'*Opinione* dalla Maddalena, 22, il generale Garibaldi sarebbe partito in quel giorno a ore 4 col vapore *Lombardia* per Civitavecchia.

— Leggesi nel *Popolo Romano:* Si va studiando al Ministero di agricoltura, industria e commercio un nuovo progetto, in forza del quale ai Comizii agrarii ed alle Camere di commercio attualmente esistenti, si vorrebbero surrogare le Camere di agricoltura, industria e commercio, composte di tutti gli industriali e commercianti e della classe interessata più direttamente ai progressi dell'agricoltura. Nel prossimo Congresso delle Camere di commercio, che avrà luogo nella Capitale il mese venturo, si agiterà questa importante questione, che ha destato un vero vespaio in mezzo al ceto commerciale ed industriale del paese.

— Si assicura che vennero da S. M. di Germania fissate un certo numero di decorazioni da distribuirsi fra gli ufficiali che presero parte alla rivista di mercoledì scorso. Esse sarebbero conferite, oltre ai generali, ai comandanti di reggimento, ai comandanti di battaglioni ed ai capitani e luogotenenti anziani.

— Ci si assicura doversi radunar quanto prima un Congresso internazionale, come quelli che si son riuniti pei telegrafi e le poste, il quale avrà ad oggetto le trattative per lo stabilimento di tariffe uniformi e per la regolarizzazione del servizio merci a grande e piccola velocità nelle tre zone del Brennero, del San Gottardo (quando sarà compiuto il traforo) e del Moncenisio.

— Da Belgrado giungono notizie che constatano che i casi di violazioni del territorio serbo vanno sempre aumentando, locchè certo non può influire a migliorare la situazione e diminuire le difficoltà preparate al governo serbo, il quale ha ordinato ai comandanti ai confini di respingere con tutta energia qualunque invasione, di astenersi però dal violare il territorio turco. Di tali disposizioni venne data comunicazione alle Potenze garanti.

— L'*Osservatore Romano* riferisce che ieri mattina il Papa riceveva in udienza nella sala della contessa Matilde l'ambasciatore di Spagna, e poco dopo il sig. Werner De Merode con la contessa sua moglie.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 22. Nigra presentò oggi a Mac-Mahon il colonnello ed il capitano nuovi addetti militari alla Legazione di Parigi.

Madrid 22. Cinque generali, sedici colonnelli, otto capi di battaglione, cinquantaquattro capitani, cinque preti e molti carlisti furono internati in Francia in questi ultimi giorni. Il generale Pucheta e 98 carlisti si sottomisero a Gerona; molte altre presentazioni nel Nord e nell'Aragona. Il debito flottante al 1 ottobre ascendeva a 519 milioni di *pesetas*.

Rio Janeiro 21. La contessa d'Eu e il neonato continuano perfettamente bene.

Parigi 24. Un comunicato dell'ambasciata ottomana dichiara che considera le voci inquietanti sparse alla Borsa come prive d'ogni fondamento. Un avviso del Consiglio d'amministrazione delle Lombarde reca che nessun acconto si darà il 1 novembre, in seguito all'incertezza dei risultati dell'esercizio corrente.

San Sebastiano 23. Ieri i carlisti lanciarono circa quaranta bombe. Nessuna vittima, guasti insignificanti. Attendonsi rinforzi.

Porto Said 23. Il Principe di Galles è arrivato.

Parigi L'imperialista Duval tenne in casa di Lafond, console d'Italia a Rouen, un discorso importante. Lafond di ciò è biasimato. I ministri discordano sul giorno della riapertura della Sessione. Non vi sarà messaggio presidenziale. Thiers è ritornato.

Ragusa 22. Gli insorti che da vari giorni concentravansi in Zubci per attaccare il blockhaus, avuta notizia della sottomissione dei villaggi di Popovo, passarono questa notte presso il nostro confine in numero di 2000 sotto il comando di Ljubibratic, Paulovich e Pechitich, affine di andare ad attaccare i sottomessi. Assicurasi che da Mostar e Stolaz partì truppa turca per marciare contro gl'insorgenti. Da Mostar si annunzia l'arrivo di Hafiz pascià aiutante del Sultano, e che ha la missione d'informarsi sulle condizioni politiche e militari dell'Erzegovina.

Cettinje 22. I Sipcani ed Uskochi assaltarono i turchi in Duga, uccidendone 52 e ferendone un numero maggiore; un forte di Duga salvò gli altri dalla strage. Da Gacko partì molta truppa turca per Niksic; Lazzar Soca andò col suo corpo ad attaccarli ed impedire loro il passaggio.

Vienna 23. I fogli di Cracovia recano che il Ministro dell'istruzione pubblica non fece luogo all'istanza di quel monastero delle Orsoline di poter aprirvi un istituto di educazione per ragazze.

Vienna 23. Secondo la *Presse*, le trattative tra un impiegato del ministero degli esteri e l'incaricato italiano Luzzatti per la rinnovazione del trattato commerciale austro-italiano prendono una piega favorevole, e dovrebbero già oggi essere ultimate.

Il consiglio di amministrazione della Südbahn annunzia ufficialmente che al 1 novembre non verrà pagato alcun acconto sul dividendo del 1875 per il motivo che non si poterono ancora determinare con precisione i risultati dell'esercizio dell'anno corrente.

Vienna 23. Ieri nella seduta serale del club della sinistra, i deputati Gomperz e Skene, discutendosi l'invito del club del Progresso a costituire un comitato per i trattati doganali, fecero, in seguito a dirette informazioni attinte presso i ministri del commercio e delle finanze, la positiva comunicazione che il governo considera come cosa ormai decisa la disdetta della convenzione addizionale con l'Inghilterra.

Londra 22. Un'adunanza di possessori di obbligazioni turche, accedendo a relativa proposta di Palmer, votò una risoluzione, a senso della quale un comitato da eleggersi debba in concorso della casa Dent Palmer e Compagnia, prender parte alle relative trattative del governo inglese. Rose annunziò che ieri a Parigi in una conferenza privata di detentori d'obbligazioni ottomane fu espresso il desiderio di procedere di concerto colla casa Dent Palmer, e quello dell'istituzione d'una commissione internazionale, allo scopo di tener ferme le guarentigie. A tale commissione da costituirsi sul modello di quella pel prestito tunisino, dovrebbero prender parte l'Inghilterra, la Francia e l'Italia, e concorrervi anche la Russia, l'Austria e la Germania, quando apparisse desiderabile una rappresentanza complessiva di tutti gli interessati.

Costantinopoli 23. Una circolare diretta dal Granvisir ai governatori delle Provincie relativamente ai consigli d'amministrazione provinciali, raccomanda ai medesimi di vegliare affinchè i membri eletti godano realmente la fiducia delle popolazioni.

La circolare riassume in chiusa le istruzioni ai Governatori nel senso, che nè grado sociale, nè religione abbiano a giustificare qualsiasi differenza tra i membri del Consiglio, e che niuna opinione manifestata dall'uno o dall'altro di essi abbia ad essere accolta con indifferenza o disprezzo.

Pest 23. La Commissione di finanza stabilì che gli impiegati di provincia pagheranno l'imposta, incominciando dai fior. 1500 di paga.

Belgrado 23. Il principe ha sanzionato la legge comunale.

Roma 23. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto in data 20 ottobre che convoca il Senato e la Camera pel 15 di novembre.

Parigi 23. Il prodotto delle imposte nei nove primi mesi oltrepassa di cento milioni il periodo corrispondente dell'anno 1874.

Parigi 23. Ieri dopo il ricevimento da Mac-Mahon di Nigra, del tenente colonnello Lanza e del maggiore Raccagni, essi furono ricevuti da Cissey. Raccagni rimpiazza Lanza come addetto militare della legazione.

Madrid 23. La *Corrispondencia* dice che Dorregaray fu posto in prigione a Duranza. Simeoni andrà domani a Cadice per consacrare il Vescovo di Valparaiso.

Belgrado 23. La Scupcina approvò la legge sulla pubblica sicurezza. Molti deputati domandarono che la Scupcina si aggiorni ad un mese a datare dal 30.

Berlino 23. Secondo la *National Zeitung* il ministero discuterebbe il progetto che regola la sorveglianza governativa sui beni dei vescovi cattolici. Il progetto sarebbe conforme alle leggi sulla sorveglianza governativa sui beni delle comunità cattoliche.

Ultime.

Milano 23. L'Imperatore spedì da Desenzano un lungo dispaccio all'Imperatrice a Berlino sul lusinghiero ricevimento col quale fu accolto in Italia.

Belgrado 24. Non trattasi punto del richiamo di Magazzinovic agente della Serbia a Costantinopoli.

Costantinopoli 23. La circolare della Porta ai rappresentanti ottomani all'estero circa il pagamento dei cuponi, ripete le dichiarazioni già pubblicate e soggiunge che la Porta trovavasi dinanzi a due problemi; il primo d'equilibrare il bilancio, il secondo d'estinguere il deficit che si avrà, finchè le misure addottate produrranno il loro effetto. La prima parte del programma si compirà fra cinque anni collo sviluppo delle risorse, delle riforme amministrative e coll'aumento delle entrate.

Per compiere la seconda parte del programma la Porta domanda ai suoi creditori un prestito d'interessi vantaggiosi della metà dei cuponi d'interessi ed ammortamento per cinque anni soltanto. La Porta da tale misura avrà il vantaggio di scongiurare il pericolo della sospensione dei pagamenti e quello di procurarsi 35 milioni di lire trovate a condizioni favorevoli.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

24 ottobre 1875	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	737.0	738.0	738.2
Umidità relativa . . .	86	90	83
Stato del Cielo . . .	pioggia	pioggia	coperto
Acqua cadente . . .	26.9	16.0	0.8
Vento (direzione . .	N.E.	N.	N.O.
Vento (velocità chil. .	3	1	1
Termometro centigrado	11.4	11.4	11.5

Temperatura (massima 14.2 (minima 10 8

Temperatura minima all'aperto 9.7

Notizie di Borsa.

BERLINO 23 ottobre.

Austriache	485.—	Azioni	355.—
Lombarde	172.—	Italiano	72.—

Parigi 22. Lotti turchi 91.—; Consolidati turchi 26.60.

PARIGI 23 ottobre.

3 0/0 Francese	65.55	Azioni ferr. Romane	62.—
5 0/0 Francese	104.80	Obblig. ferr. Romane	225.—
Banca di Francia	—.—	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	73.20	Londra vista	—.—.—
Azioni ferr. lomb.	221.—	Cambio Italia	7.—
Obblig. tabacchi	—.—	Cons. Ingl.	94.1/4
Obblig. ferr. V. E.	217.—		

LONDRA 24 ottobre

Inglese	94.3/8 a —.—	Canali Cavour	—.—
Italiano	72.7/8 a —.—	Obblig.	—.—
Spagnuolo	17 7/8 a —.—	Merid.	—.—
Turco	25. 3/4 a —.—	Hambro	—.—

VENEZIA, 23 ottobre

La rendita, cogl'interessi da 1 luglio pronta da 77 60 a —.— e per cons. fine corr. da 77.70 a —.—.

Prestito nazionale completo	da l.	—.—	a l.	—.—
Prestito nazionale stall.	»	—.—	»	—.—
Azioni della Banca Veneta	»	—.—	»	—.—
Azione della Ban. di Credito Ven.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate romane	»	—.—	»	—.—
Da 20 franchi d'oro	»	21.50	»	—.—
Per fine corrente	»	—.—	»	—.—
Fior. aust. d'argento	»	2.47 1/2	»	2.48 1/2
Banconote austriache	»	2.35 1/2	»	2.36.—

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0/0 god. 1 genn. 1876	da L.	—.—	a L.	—.—
contanti	»	—.—	»	—.—
fine corrente	»	76.50	»	76.55
Rendita 5 0/0, god. 1 lug. 1875	»	—.—	»	—.—
» fine corrente	»	78.65	»	78.70

Valute

Pezzi da 20 franchi	»	21.50	»	21.51
Banconote austriache	»	235.40	»	235 60

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5 — 0/0
» Banca Veneta	5 » »
» Banca di Credito Veneto	5 1/2 »

TRIESTE, 23 ottobre

Zecchini imperiali	fior.	5.33. —	5.37. —
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	9.09 —	9.11. —
Sovrane Inglesi	»	11.40. —	11.43 —
Lire Turche	»	—.—	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.—	—.—
Argento per cento	»	104 65	105.85
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d'argento	»	—.—	—.—

VIENNA		dal 22	al 23 ottobre
Metaliche 5 per cento	fior.	69.40	69.55
Prestito Nazionale	»	73.90	74.10
» del 1860	»	110.75	110.75
Azioni della Banca Nazionale	»	928.—	928.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	203.50	204.40
Londra per 10 lire sterline	»	113 80	113.30
Argento	»	104.95	104.20
Da 20 franchi	»	9.11.—	9.07.1/2
Zecchini imperiali	»	5.41.—	5.38. —
100 Marche Imper.	»	56.35	56.25

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato di sabato 23 ottobre.

Frumento	(ettolitro)	it. L.	18.75	a L.	19.50
Granoturco vecchio	»	»	12.50	»	12.65
» nuovo	»	»	9.35	»	10.40
Segala	»	»	11.10	»	11.45
Avena	»	»	10.50	»	—.—
Spelta	»	»	22.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	22.—	»	—.—
» da pilare	»	»	10.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	7.50	»	—.—
Lupini	»	»	10 40	»	10.75
Saraceno	»	»	13.00	»	—.—
Fagiuoli (alpigiani	»	»	26.—	»	—.—
Fagiuoli (di pianura	»	»	20.—	»	—.—
Miglio	»	»	23.—	»	—.—
Castagne	»	»	10 50	»	—.—
Lenti	»	»	30.17	»	—.—
Mistura	»	»	11.—	»	—.—

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 23 ottobre 1875.

Venezia	58	38	43	34	8
Firenze	62	83	80	13	63
Bari	55	10	28	2	59
Napoli	24	58	59	72	13
Palermo	86	75	67	44	87
Roma	81	45	73	43	77
Torino	69	11	45	80	29
Milano	8	47	58	62	88

Comunicato

Atto di ringraziamento.

Mi sento in dovere di ringraziare pubblicamente la rispettabile *Compagnia Italiana d'Assicurazioni* **L'Unione** per la generosa correntezza colla quale ha liquidato e pagato il sinistro che mi colpì, **quantunque non avessi alcun diritto** non trovandomi in regola col contratto.

San Giovanni di Manzano 23 ottobre 1875.

ZANUTTINI GIOVANNI.

Visto per la verità della firma e dell'esposto.

Il Sindaco ff.
L. TONERO (L. S.)

N. 4003 3

Deputazione Provinciale di Udine

AVVISO

Mediante pubblica asta per gara a voce da tenersi in Udine il giorno 28 ottobre corrente, ore 10 antimeridiane, avrà luogo la vendita dei N. 12 tori descritti nella tabella sottoposta, alle seguenti condizioni:

Art. I. L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella tabella qui appiedi.

Art. II. Per poter farsi offerente all'asta occorre che l'oblatore si obblighi in caso che resti deliberatario di uno o più tori di usarne degli stessi moderatamente per monta, entro i confini della Provincia pel corso di 3 anni decorribili dall'epoca in cui comincierà la monta stessa.

Art. III. L'aspirante dovrà depositare un importo corrispondente al 10 per cento del dato d'asta.

Art. IV. La gara avrà luogo per ciascun toro, nell'ordine della tabella sottoposta, e qualunque sia il momento in cui terminerà la stessa, l'aggiudicazione definitiva verrà dalla stazione appaltante pronunciata un'ora dopo l'ultima offerta, ed in ogni caso non prima delle ore 3 pomeridiane dello stesso giorno dell'asta, ove la gara avesse termine prima delle ore 2 pomeridiane.

Art. V. L'aggiudicazione definitiva si fa seduta stante dalla Commissione che pesiede l'asta, ed il prezzo verrà sul momento esborsato alla Commissione medesima, prima della firma del relativo contratto.

Art. VI. L'acquirente è obbligato di dare al toro un buon trattamento, e qualora esso ammalasse, dovrà esserne data notizia alla Deputazione Provinciale, la quale si riserva a sue spese di farlo visitare dal Veterinario Provinciale.

Art. VII. Dovrà all'atto dell'acquisto stabilirsi il Comune in cui sarà collocato il toro, ed inoltre dovrà essere notificato alla Deputazione Provinciale quel qualunque cambiamento di località che l'acquirente reputasse più opportuno, e ciò pel corso dell'intiero triennio.

Art. VIII. Ad assicurare l'adempimento degli obblighi di cui sopra, dovrà il deliberatario prestare una garanzia giudicata idonea dalla stazione appaltante, per un importo eguale al prezzo di delibera, da pagarsi da esso, nel caso mancasse alle suddette condizioni.

Art. IX. Stipulato il contratto, saranno immediatamente consegnati i tori acquistati ai rispettivi deliberatarj, e sarà quindi restituito il deposito, sottratte le spese di registro e bollo.

Udine li 18 ottobre 1875.

Il R. Prefetto Presidente
BARDESONO.

Il Deputato Prov. p. il Segretario
A. MILANESE SEBENICO

Descrizione dei tori da vendersi all'asta.

1. Torello detto Rosso di mesi 22, Razza Friburgo, prezzo a base d'asta L. 470.
2. Torello detto Forte, pelo rosso a macchie bianche di mesi 16, idem, prezzo a base d'asta L. 370.
3. Torello detto Testa bruna, bianco a macchie rosse di mesi 16, idem, prezzo a base d'asta L. 470.
4. Torello detto Vivace-simile di mesi 13, idem, prezzo a base d'asta L. 320.
5. Torello detto Galiardt-simile di mesi 6, idem, prezzo a base d'asta L. 300.
6. Torello detto Testa bianca-simile di mesi 16, idem, prezzo a base d'asta L. 420.
7. Torello detto Granvillart, rosso a macchie bianche di mesi 16, idem, prezzo a base d'asta L. 420.
8. Torello detto Bulle-simile di mesi 14, idem, prezzo a base d'asta L. 370.
9. Torello detto Bello, bianco a macchie rosse di mesi 16, idem, prezzo a base d'asta L. 470.
10. Torello detto Ravo, rosso a macchie bianche di mesi 16, idem, prezzo a base d'asta L. 420.
11. Torello detto Morello, pelo morello di mesi 13, Razza Svitto, prezzo a base d'asta L. 390.
12. Torello detto Grigio, pelo grigio di mesi 16, idem, prezzo a base d'asta L. 580.

L'asta seguirà in Udine Via Manzoni, Casa Ballico.

Due Case d'affittare,

una posta fuori Porta Venezia, l'altra fuori Porta Grazzano.

Rivolgersi alla Ditta **Romano e De Aldi.**

D'AFFITTARE

N. 2 stanze al pianoterra al civ. N. 7 via della Prefettura.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI UFFIZIALI

N. 791 3 pubb.

Municipio di Remanzacco

Avviso

A tutto 15 novembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Levatrice di questo Comune coll'annuo emolumento di L. 366.

Le istanze di concorso corredate dai valuti documenti saranno prodotte al Municipio nel termine suindicato.

Remanzacco li 12 ottobre 1875.

per il Sindaco l'assessore delegato
PUPPINI VITO

N. 763. IX 3 pubb.

Provincia di Udine Distretto di S. Pietro

Comune di Savogna

Avviso d'asta

Riuscito deserto il primo esperimento d'asta, tenutosi in quest'ufficio nel giorno 19 ottobre per deliberare al miglior offerente il lavoro di sistemazione dei tre tronchi di strade dette Poduolam, di Savogna e di Brizza sul dato regolatore della perizia di l. 27778.90.

Si rende noto che nel giorno 4 novembre p. v. alle ore 9 ant. in quest'ufficio sotto la presidenza del sig. Sindaco o chi ne fa le veci si terrà un secondo esperimento d'asta per i lavori sudetti, colle condizioni dell'avviso 29 settembre p. p. n. 699 IX inserito nel Giornale di Udine ai num. 237, 238 e 239, e che il termine per i fatali scadrà col giorno 20 novembre ore 12 meridiane.

Dato a Savogna li 20 ottobre 1875.

Il Sindaco
GARLIGH

Il Segretario
Blasutig

N. 602 3 pubb.

Strade Comunali Obbligatorie
Esecuzione della Legge 30 agosto 1868.

Comune di Pinzano al Tagliamento

Avviso

Presso gli uffici di questa Segreteria Comunale, e per giorni quindici dalla data del presente avviso sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della strada Comunale obbligatoria della lunghezza di metri 1552.85 che dal confine territoriale di Castelnuovo del Friuli mette allo abitato di Valeriano.

Si invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare entro il detto termine le osservazioni ed eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno esser fatte in iscritto od a voce ed accolte da questo Segretario n apposito Verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso da due testimonj.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tien luogo a quello prescritto dagli art. 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dato a Pinzano al Tagliamento li 15 ottobre 1875

Il Sindaco
SGUASI.

Il Segretario Comunale
Geliani

N. 603. 3 pubbl.

Provincia di Udine Distretto di Cividale

Municipio di Faedis

AVVISO

A tutto il giorno 9 novembre, resta aperto il concorso ai posti indicati nella tabella in calce.

Le aspiranti produranno le loro Istanze a questo Municipio in bollo legale corredate dai seguenti documenti:

a) Fede di nascita;

b) Certificato di sana costituzione fisica e di seguita vaccinazione o subito vajuolo;

c) Certificato di moralità rilasciato dal rispettivo Sindaco di ultimo domicilio;

d) Patente d'idoneità;

e) Ogni altro documento che le aspiranti credessero utile per agevolare la loro nomina.

La nomina è di competenza del Consiglio Comunale salva l'approvazione del Consiglio Scolastico Provinciale.

Le elette entreranno in funzione coll'apertura dell'anno scolastico 1875-76.

1. Maestra in Faedis per la scuola elementare femminile coll'annuo stipendio di L. 400.

2. Maestra in Campeglio per la scuola mista coll'annuo stipendio di L. 500.

Faedis li 17 ottobre 1875

Il Sindaco
G. ARMELLINI.

N. 567 XIV 3pubb.

Municipio di Castelnovo del Friuli.

Avviso

A tutto il giorno 15 novembre p. v. viene aperto il concorso al posto di Maestra Elementare femminile di questo comune coll'annuo emolumento di it. lire 366.00.

Le istanze corredate a norma di legge saranno presentate a questo Municipio.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale salvo l'approvazione del Consiglio Scolastico.

Dall'ufficio Municipale li 18 ottobre 1875.

Il Sindaco
DEL FRARI

Il Segretario
G. Colautti

N. 474. 2 pubb.

CONSIGLIO

d'Amministrazione del Monte di Pietà di Udine

AVVISO

Per norma delle parti interessate si porta a pubblica conoscenza, che col 1 novembre p. v. si darà principio alle operazioni di Rimessa dei pegni fatti durante l'anno 1874 presso questo Monte di Pietà i cui Biglietti sono di color bianco, e che tale rimessa deve essere fatta di mano in mano che scade la durata di 20 mesi decorribili dalla data esposta nei biglietti, e ciò a scanso delle dannose conseguenze dipendenti dal ritardo.

Udine, 21 ottobre 1875

Per il Presidente
A. MORPURGO

Il Segretario
G. Gervasoni

N. 927 1 pubb

Provincia di Udine Circondario di Tolmezzo

Comune di Treppo-Carnico

In riferimento al Prefettizio Decreto 17 settembre 1874 n. 22374 div 3ª, ed alla Consigliare Delibera 10 ottobre 1875 con la quale venne accettata la offerta, a trattative private, avanzata dal sig. Quaglia Gio. Batta pell'aquisto del lotto 2° di N. 1930 piante resinose poste nei boschi giacenti alla sinistra del torrente Pontaiba pel prezzo di it. l. 35647.70, più l'aumento in ragione del cinque per cento; rimane così deliberatario in via provvisoria il suddetto sig. Quaglia pell'importo di it. l. 37430.08.

A termini dell'art. 59 del vigente Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si rende di pubblica ragione che il tempo utile per presentare un'offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo della somma, di l. 37430.08 scade alle ore 12 merid. del giorno 6 novembre p. v.

Le eventuali offerte, che verranno ricevute dal Sindaco, dovranno essere cautate col decimo dell'importo, in moneta dello Stato, o Titoli di Rendita sul Debito Pubblico, o con Bolletta del proprio Esattore comprovante il deposito fatto.

I capitolati tecnici e la stima relativa sono depositati nell'Ufficio Comunale a libera ispezione d'ognuno; si avverte che le spese di rilievo, martellatura, consegna, avvisi d'asta, contrattuali ed inerenti, restano a carico dell'acquirente.

Dall'ufficio Municipale di Treppo Carnico il 20 ottobre 1875

Il Sindaco
CRAIGHERO GIACOMO

ATTI GIUDIZIARJ

N. 29 Reg. Accett. Ered.

La Cancelleria della R. Pretura Mandamentale di Gemona

fa noto

che l'intestata Eredità di Calligaris Valentino fu Giorgio di Artegna morto a Doluga-Felica nella Croazia il 13 ottobre 1873, fu accettata beneficiariamente nel Verbale 1° corrente a questo Numero dal minor di lui figlio Angelo Calligaris mediante sua madre Maria-Maddalena Micossi fu Michele vedova Calligaris di Artegna.

Gemona, 18 ottobre 1875.

Il Cancelliere
ZIMOLO.

N. 30. Reg. Acc. Ered.

La Cancelleria della R. Pretura Mandamentale di Gemona

fa noto

che l'Eredità di Venchiarutti Giovanni fu Gio. Batta detto Colombit da Osoppo, morto a Röstoch nella Stiria il 10 maggio 1875, venne accettata beneficiariamente nel Verbale 5 corrente a questo numero, a termini del testamento olografo 27 aprile 1875 deposto e pubblicato il 9 settembre 1875 a n. 650 di Rep. del sig. notaio Cav. dott. Antonio Celotti di qui dalla vedova Tonino Teresa q. Isidoro di Osoppo per se e per la figlia minore Anna Venchiarutti, nonchè dalla figlia maggiore Maria Venchiarutti maritata Pezzetta pure di Osoppo.

Gemona, 18 ottobre 1875

Il Cancelliere
ZIMOLO.

LA FOREDANA

(Frazione di Porpetto)

Fabbrica Laterizj

E CALCE

DI PIO VITTORIO FERRARI

Questo Stabilimento capace di fortissima produzione si raccomanda per l'eccellente qualità delle crete usate nella confezione di materiali laterizj, per la perfetta cottura ottenuta mediante un grandioso forno ad azione continua, nonchè per i prezzi i più miti possibili.

Assume commissioni di materiali sagomati d'ogni specie, tanto posti allo Stabilimento come fermi a domicilio.

In *Udine* dirigersi al sig. **Eugenio Ferrari**, *Via Cussignacco*. 73

Deposito in Udine presso il signor **Nicolò Clain** parrucchiere Via Mercatovecchio. Tiene pure la tanto rinomata **acqua Celeste** al flac. l. 4. 152

AGENZIA GENERALE PER L'ITALIA

MACCHINE DA CUCIRE

ELIAS HOWE J.R E WHEELER & WILSON

Macchine a mano

PREZZI DI FABBRICA

Per trattative di rappresentanza rivolgersi

AUGUSTO ENGELMANN

Milano, 52 — Via A. Manzoni — 52, Milano.

IL COLLEGIO-CONVITTO

DI DESENZANO SUL LAGO

si riapre come al solito al 15 ottobre.

Esso possiede gli studi elementari, Ginnasiali, Tecnici, e Liceali in tutto pareggiati ai Regi.

Posto in amena situazione ha locali spaziosi, arieggiati, sani.

Il trattamento è abbondante, e quale suole usarsi nelle più civili famiglie.

Lezioni di ginnastica, portamento, e nuoto obbligatorie e gratuite; mezzi di avere istruzione in ogni lingua, nella musica, nel disegno ecc.

Regolamento interno modellato su quello dei migliori Convitti.

Pensione per l'anno scolastico di L. 620 da pagarsi in semestri anticipati.

Si spedisce **gratis** il Programma.

Società anonima italiana

PER LA FABBRICAZIONE DELLA

DINAMITE NOBEL

PRIVILEGIATA

L'unica che presenti tutte le guarentigie di forza e sicurezza che la rendono superiore a tutte le altre polveri da mina.

FABBRICA IN AVIGLIANA presso TORINO (Piemonte)

Consegna della **Dinamite** franca di porto e d'imballaggio in qualunque Stazione ferroviaria del Regno.

Agente generale per le vendite **Cav. C. ROBAUDI**
20, piazza VITTORIO EMANUELE, Torino.

Dirigere le ordinazioni
sia all'Agente Generale della Società, sia alla Fabbrica.

I TREBBIATOI DI WEIL

sono da ritirarsi presso

Maurizio Weil jun.	**Maurizio Weil jun.**
in FRANCOFORTE s. M.	in VIENNA
vis-à-vis der landwirth. Halle.	Franzensbrückenstr. N. 13.

Per informazioni e commissioni dirigersi direttamente al mio unico rappresentante

sig. **Emerico Morandini** di Udine, *Contrada Merceria*, 2.

Per empiere i denti cavi

Non vi è mezzo migliore del *Piombo pei denti* dell'i. r. dentista di corte dott. J. G. Popp in Vienna, città, Bognergasse n. 2, che ognuno può applicare da sè medesimo con grande facilità e senza dolori nel dente cavo, che si unisce dipoi fortemente con la gengiva, e coi resti del dente difendendolo da ulteriori guasti e dolori.

PASTA ANATERINA PEI DENTI

del dott. *J. G. Popp*, i. r. dentista di corte, in Vienna, città Bognergasse n. 2.

Questo preparato conserva la freschezza e purità dell'alito, e serve oltre a dare una bella e splendida apparenza ai denti, ad impedire i guasti nei medesimi, ed a rinforzare le gengive.

Acqua Dentifricia Anaterina

del dott. *J. G. Popp* medico-dentista di Corte i. r. d'Austria a Vienna (Austria)

Patentata o brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

Guarisce istantaneamente e radicalmente i più violenti mali ai denti. Essa serve a pulire i denti in generale, anche allorquando sono intaccati dal tartaro, e rende ai denti il loro color naturale; essa serve anche a nettarei denti artificiali. Quest'acqua risana la purelenza delle gengive ed è un mezzo sicuro e positivo per dar sollievo nei dolori provenienti da denti cariati e così pure dei dolori reumatici ai denti per conservare un buon alito, e a purificarlo quando si hanno fungosità nelle gengive. È provata la sua efficacia nel rafferma i denti i smossi e per rinvigorire le gengive che fanno sangue troppo facilmente.

L. 4 e 2.50 la bocetta.

Da ritirarsi: — In *Udine* presso Giacomo Commessati a Santa Lucia, presso Filippuzzi, e Zandigiacomo; e Angelo Fabris Mercatovecchio, e Comessatti Francesco via Strazzamantello, *Trieste*, farmacia Serravallo, Zanetti, Yicovich; in *Treviso* farmacia reale fratelli Bindoni; in *Ceneda*, farmacia Marchetti; in *Vicenza*, Valerio; in *Pordenone*, farmacia Roviglio; in *Venezia*, farmacia Zampironi, Bötner, Ponci, Caviola; in *Rovigo*, A. Diego; in *Gorizia*, Zanetti, Franzanii fratelli Lazzar, Pontini farmacist; in *Bassano*, L. Fabris; in *Belluno* Locatelli; in *Sacile* Busetti; in *Portogruaro*, Malipiero.

Udine, 1875. — Tipografia di G. B. Doretti e Soci.